

Dibattito a Palazzo Campanella

Comunità educanti, esperienze a confronto

Occorrono più risorse per asili nido, tempo pieno e mense scolastiche

«Una comunità umanizzante non impoverisce ma arricchisce. Essa si concretizza solo considerando i bambini autentici autori dell'educazione». Le parole di don Giacomo Panizza, portavoce regionale di "Alleanza contro la povertà" in Calabria, esprimono lo spirito del convegno "Con i bambini: esperienze di comunità educante" svoltosi nella sala "Monteleone" di Palazzo Campanella. Una proficua occasione di confronto tra tutti gli attori che quotidianamente operano nel mondo dell'educazione e dell'istruzione.

L'incontro è stato promosso dai soggetti responsabili di alcuni dei progetti selezionati da "Con i bambini" nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Più nello specifico l'Ic di Motta San Giovanni, il Consorzio Macramè, la comunità Progetto Sud e Civitas Solis rappresentano ampie e autorevoli partnership che operano in stretta sinergia per creare nuovi ambienti e opportunità di apprendi-

mento all'interno delle strutture scolastiche e delle reti, promuovendo il protagonismo dei ragazzi e delle loro famiglie.

A moderare il convegno la prof.ssa Teresa Marino, dirigente scolastico del Comprensivo di Motta, con i saluti istituzionali di Nicola Irto, presidente del Consiglio regionale, e Gianni Pensabene, portavoce Forum regionale Terzo Settore. A rappresentare le buone prassi sono stati: Fabio Macheda per "Come un faro"; Giuseppe Carrozza per "Rizoma"; Isabella Saraceni per "Apptaverso la Calabria"; Francesco Mollace per "Crescere in Calabria". Nel corso del dibattito la prof. Sabina Licursi dell'Unical ha messo in luce la necessità di un modello condiviso per il contrasto alla povertà educativa. «Servirebbero – afferma la sociologa – politiche in grado di incidere più a fondo e in maniera più estensiva nel medio e lungo periodo; investimenti mirati dove più acute sono le criticità; più risorse su asili nido, tempo pieno e mense scolastiche e infine un raccordo tra politiche di contrasto alla povertà». Maurizio Piscitelli, dirigente dell'Ufficio VI dell'Usr Cala-

bria - At di Reggio, ha posto l'accento sul fenomeno della dispersione scolastica, sostenendo che «un'istruzione di qualità è base per migliorare la vita e raggiungere lo sviluppo».

In rappresentanza del Terzo Settore Luciano Squillace, presidente Fict, ha sottolineato come la coesione sociale sia il prerequisito fondamentale per lo sviluppo del welfare non inteso come assistenzialismo ma come benessere della comunità. Sulla stessa lunghezza d'onda Carlo Borgomeo, presidente impresa sociale "Con i bambini", che, intervenuto in videoconferenza, ha dichiarato: «È ora di capire che chi lavora sul capitale umano lavora sullo sviluppo del territorio. Per questo è necessario partire dai bambini e dai ragazzi per la crescita del Paese». Infine, Angela Robbe, assessore al Lavoro e al welfare della Regione, ha affermato che «fare sociale richiede coraggio. Abbiamo bisogno di educare le comunità ad essere tali».

**Licursi, Piscitelli,
Marino, Panizza,
Squillace
e Pensabene
durante i lavori**

